

LIGURIA

«ECCO IL MIO PROGRAMMA DI GOVERNO»

Il neo presidente di Regione, Marco Bucci, ieri l'ha presentato ai consiglieri. Polemiche con l'opposizione che ha disturbato la relazione. Orlando (Pd): «Non si sa nulla delle liste di attesa», il governatore: «Non mi sta a sentire»

AUTOSTRADE

Con le festività
si fermano i cantieri

Di Gregorio a pagina 6

OPERA

«Il cappello di paglia»
torna al Carlo Felice

Servizio a pagina 7

■ «Chi non rispetta le regole non è degno di stare qui dentro»: così il presidente della Regione, Marco Bucci, ha redarguito alcuni consiglieri di opposizione del Pd che ieri, in consiglio regionale, a microfoni chiusi, ma con tono di voce alto, hanno più volte interrotto la presentazione del programma di governo della Liguria per i prossimi 5 anni. Bucci ha detto di essere al lavoro per rendere la Liguria un

posto più bello dove vivere. Infrastrutture, sanità, economia, porto, lavoro i temi trattati in una disamina di programma e non ancora di progetti dettagliati, come ha sottolineato Bucci. Intanto, sul fronte del Comune sembrerebbe che le elezioni per il nuovo sindaco non siano a febbraio, ma che slittino in primavera.

Monica Bottino a pagina 6

IL PROGRAMMA

**Sanremo si prepara al 2025
con un «Capodanno show»**



Chiara Galiazzo tra i protagonisti del Capodanno a Sanremo

Giorgio Di Gregorio

■ Non solo Festival, ma anche un super «Capodanno Show» per festeggiare il nuovo anno. La grande festa si terrà il 31 dicembre a Pian di Nave e promette di essere una serata ricca di musica, divertimento e sorprese. La presentazione ufficiale si è tenuta nella Sala Privé del Casinò di Sanremo alla presenza delle autorità locali e del direttore artistico Giuseppe Grande: «Sarà un evento all'insegna della freschezza e dell'innovazione», ha spiegato nella sua introduzione. Il palco vedrà alternarsi alcuni dei nomi più promettenti della musica italiana come Serena Brancale, che parteciperà al Festival di Sanremo 2025, Dargen D'Amico e Chiara Galiazzo, già protagonisti di passate edizioni della kermesse canora nella città dei fiori. Insieme a loro, alla serata spettacolo di San Silvestro, parteciperanno artisti come Daniele Cabras, noto per la sua conduzione di Prima Festival, e Cecille Bocelli, giovane talento che ha appena concluso un tour con Il Volo e che rappresenterà l'Italia al Festival Internacional de la Canción de Viña del Mar in Cile. Tra gli altri artisti sul palco, anche il giovane talento Andrea Settembre, in corsa per Sanremo Giovani 2025, la cantante Giulia Molino di Amici, e i travolgenti Disco Club Paradiso. Il «Capodanno Show» di Sanremo non sarà solo musica, ma un vero e proprio show televisivo che includerà coreografie, sketch comici e un dj set per ballare fino a tarda notte. A condurre la grande serata che accompagnerà il pubblico al nuovo anno saranno Francesca Manzini, nota per la sua conduzione a Striscia la Notizia, e Ginevra Lamborghini, showgirl e influencer. (...)

Segue a pagina 7

ALTA VELOCITÀ

**Tav, da Lione buone notizie
per il Piemonte e l'Italia**



L'assessore della Regione Piemonte alle infrastrutture strategiche, Enrico Bussalino, ha partecipato a Lione alla sessantasettesima riunione della Commissione Intergovernativa (Cig) per la linea ferroviaria ad alta velocità Torino - Lione, insieme al presidente del Consiglio regionale dell'Auvergne-Rhône-Alpes, Fabrice Pannekoucke, al capo delegazione italiano della Cig, Paolo Fioletta, alla presidente francese della Cig, Josiane Beaud, e al presidente di Telt, Daniel Bursaux.

Bosco a pagina 3

La Lanterna del filosofo

di Michele Marsonet*



Putin rimpiange l'Unione Sovietica

■ Come molti prevedevano, il conflitto ucraino rischia seriamente di trasformarsi in guerra europea che coinvolge in pieno l'Italia. Lo dimostrano anche i frequenti attacchi degli hacker russi a molti nostri siti istituzionali. Da notare, tra l'altro, che una massiccia incursione informatica è avvenuta quando la premier Giorgia Meloni era in Ucraina, dove ha incontrato Zelensky e altri esponenti del governo di Kiev. Mosca è irritata per le nuove posizioni della Meloni. In precedenza era euroscettica e vicina al premier ungherese Viktor Orban. Giunta al governo, ha adottato posizioni atlantiste, incassando quindi il placet americano. In realtà la guerra rischia davvero di debordare avvicinandosi sempre più ai confini italiani, e si tratta di un problema grave che non viene discusso con la serietà che merita. Le ultime mosse di Putin indicano con chiarezza la sua volontà di ricostituire la sfera d'influenza della defunta Urss: sta infatti puntando molte ex repubbliche sovietiche. Tra queste la Moldavia, dove c'è la Transnistria, territorio secessionista con la presenza di truppe russe. E i recenti avvenimenti in Georgia altro non fanno che confermarlo. Putin, con la frase «Stiamo difendendo i nostri confini storici», ha lasciato capire di considerare Ucraina, Georgia e Moldavia inserite entro tali confini. Parlando in questo modo, tuttavia, non si comporta da presidente della Federazione Russa, bensì della ex Urss. Tira dritto per la sua strada, forte anche dell'appoggio della Cina, e non si vede come i continui invii di armi occidentali all'Ucraina possano davvero modificare il quadro. A questo punto in Italia si deve discutere seriamente della situazione. Gli americani sono lontani, e il nostro Paese dovrebbe tutelare i suoi interessi nazionali, piuttosto che appiattirsi su strategie decise da altri.

*Filosofo
già Preside di Lettere e Filosofia UniGe

GIORNATA DELLA DISABILITÀ

**Oltre 190 scuole piemontesi
in festa al Pala Ruffini di Torino**

■ Affluenza record al Pala Ruffini di Torino per la Giornata delle Scuole organizzata ieri, in occasione la Giornata internazionale delle persone con disabilità.

Sono intervenuti oltre quattromila studenti e studentesse provenienti da 190 scuole piemontesi: dall'infanzia alle superiori. Altre 15 mila persone si sono collegate in streaming.

L'evento, intitolato 'Emozioni', è stato organizzato dalla Consulta per le Persone in Difficoltà (Cpd) nell'ambito del ricco programma di eventi della prima edizione del 'DisFestival'.

Un'autentica esplosione di energia ha invaso il palazzetto, dove artisti, influencer, sportivi olimpici e paralimpici hanno catturato l'attenzione dei giovani con interventi e giochi, promuovendo l'inclusione attraverso lo sport, la musica e il divertimento.

Durante la mattinata è intervenuto il sindaco del Comune di Torino Stefano Lo Russo per portare il saluto della città insieme all'assessora alla Scuola Carlotta Salerno. Tiziana Nasi, presidente della Federazione Italiana Sport Invernali Paralimpici si è prestata a giocare un match di 'sitting volley' con



una selezione di piccoli partecipanti, mentre Veronica Biglia, atleta paralimpica che ha partecipato per la paracanoe alle Olimpiadi di Parigi, ha giocato una partita di 'baskin'.

Si sono poi esibiti tanti ospiti al Pala Gianni Asti, tra i quali Francesca Melchiori e Caterina Dotto, atlete del Derthona Basket femminile, accompagnate dal team manager Massimo Mattacheo e dalla mascotte Leo.

Alberto Bozzalla

TORINO

«Biglietti sospesi»
a Lingotto Musica

Servizio a pagina 3

CUNEO

Verduno: progetto
Labsi in ospedale

Servizio a pagina 5

Loredana Polito

Arriva un altro importante evento sportivo in Piemonte: la «Vuelta». Prenderà il via da Venaria Reale (Torino) il 23 agosto dell'anno prossimo, per poi attraversare il capoluogo piemontese e dirigersi a Novara, su un percorso di 183 chilometri. La seconda tappa inizierà ad Alba (Cuneo) e finirà 157 chilometri dopo a Limone Piemonte, sempre nel Cuneese, mentre la terza tappa si svolgerà di nuovo nel Torinese, da San Maurizio Canavese a Ceres, per 139 chilometri. La quarta tappa, l'ultima italiana, partirà poi da Susa (Torino), per arrivare in Francia.

In attesa della grande corsa ciclistica spagnola, in Regione sono state presentate le importanti ricadute economiche generate dal Giro d'Italia e dal Tour de France 2024 nel nostro territorio.

Dalle analisi emerge che al Giro d'Italia sono state oltre 7.500 le persone coinvolte, pubblico escluso, 21mila le ore trasmesse, con 701 milioni di telespettatori, di cui 21 milioni nelle 4 tappe piemontesi; 5 milioni gli utenti delle social community, oltre 241 milioni di video visti sui canali ufficiali.

Al Tour de France sono state 7 mila le persone coinvolte, pubblico escluso, oltre 1 miliardo di ore trasmesse, 12 milioni i telespettatori di ogni tappa; 12 milioni di followers sui social network, oltre 300 milioni di video visti sui canali ufficiali.

Prudenzialmente, la ricerca ha stimato la presenza di circa 300mila persone per il Giro d'Italia e 75 mila per il Tour de France. L'impatto economico diretto dei partecipanti è stato di oltre 34 milioni di euro: 27,5 milioni per il Giro d'Italia e 6,88 milioni per il Tour de France, con una spesa media giornaliera degli spettatori di 115,19 euro. L'impatto economico netto immediato delle Grandi partenze delle due gare è stato complessivamente di 84 milioni e 500 mila di euro, con otto euro generati per ogni euro investito.

Tra gli effetti positivi della ricaduta economica dei due importanti appuntamenti sportivi si evidenziano: benefici economici per le attività

ECONOMIA SPORTIVA

Ricadute per 84 milioni di euro dal gran ciclismo

In attesa della «Vuelta», la Regione Piemonte si gode il successo di Giro d'Italia e Tour de France



Il 23 agosto 2025 la Vuelta partirà da Venaria Reale (Torino)

commerciali nelle zone limitrofe agli eventi; maggiore diffusione della pratica sportiva; promozione mediatica internazionale; valorizzazione turistica del territorio; benefici sociali.

«Il Piemonte – affermano con orgoglio il governatore della Regione Piemonte Al-

berto Cirio e l'assessora regionale a Sport, Cultura e Turismo, Marina Chiarelli – è l'unica regione italiana a ospitare le grandi partenze di tutte e tre le più importanti corse mondiali a tappe ciclistiche su strada».

«Dopo il Giro d'Italia e il Tour de France, il cui impatto

economico sul territorio è stato di 84,5 milioni di euro, il prossimo anno – dichiarano – saranno gli atleti della Vuelta a pedalare sul nostro territorio. L'arrivo della gara spagnola conferma la vocazione della regione a ospitare grandi eventi sportivi di rilevanza internazionale e, grazie

anche all'elevata esposizione mediatica, la competizione ci porterà nuovamente sulla ribalta mondiale».

«Sono sempre di più i grandi eventi sportivi che scelgono Torino e il Piemonte – dichiara il sindaco del Comune di Torino Stefano Lo Russo – e attrarli è un obiettivo cui, di concerto con la Regione, stiamo lavorando molto e i numeri confermano che siamo sulla strada giusta».

«La Vuelta 25 partirà dal Piemonte, ai piedi delle montagne e con lo splendido scenario delle Alpi, in un'edizione davvero speciale che celebra il 90esimo anniversario della corsa e l'80esima edizione – ha detto Javier Guillen, direttore della Vuelta – e con questa regione si amplia l'elenco delle località internazionali visitate e si rafforzano ulteriormente i legami tra i grandi Paesi del ciclismo europeo. Nel corso della storia, la Vuelta ha attraversato Paesi con forti tradizioni ciclistiche, come Francia, Belgio e Paesi Bassi. Siamo felici che con la prossima edizione a questi si aggiunga l'Italia, e in particolare il Piemonte, terra di grandi campioni».

CRISI UMANITARIA

Una fiaccolata sotto il Grattacielo per non dimenticare la Siria

Promossa da Fondazione H.Opes e Assessorato regionale a Cooperazione

Loris Puccio Conti

Una fiaccolata «per non far calare il buio sulla Siria» davanti al Grattacielo della Regione Piemonte. È stata questa, in una parola, l'iniziativa organizzata nella sera di lunedì scorso dalla Fondazione H.Opes e dall'Assessorato regionale alla Cooperazione Internazionale.

Negli scorsi giorni un'improvvisa offensiva delle milizie jihadiste ha portato la riconquista di Aleppo e l'incubo del fondamentalismo per milioni di persone. Quella calma apparente durata cinque anni sul fronte di guerra siriano è, così, venuta meno. I miliziani hanno approfittato di questi anni per riorganizzarsi e approfittare delle 'distrazioni' dei nemici. Infatti, la Russia e l'Iran, gli alleati di Assad, sono stati impegnati in Ucraina e a Gaza, in fronti di guerra, per l'appunto, assai più presenti nei temi del dibattito pubblico.

La fiaccolata sotto al Grattacielo ha inteso, così, riportare l'attenzione sulla riapertura di questa crisi umanitaria. Significativamente è stata esposta anche l'Icona dell'Intercessione, donata dal patriarca di Antiochia, Gerusalemme e Tutto l'Oriente, Youssef Absi, alla Regione Piemonte, in segno di riconoscenza per aver promosso e sostenuto azioni culturali e sociali intraprese in Siria, come il progetto 'Scuola di icone' tenuto dalla Fondazione H.Opes a Damasco proprio nel 2023.

«Il Piemonte è stato protagonista della ricostruzione della Siria – ha dichiarato l'assessore della Regione Piemonte



alla Cooperazione Internazionale, Maurizio Marrone – quando in Europa nessuno si curava più del suo dramma ed è ora in prima linea per sensibilizzare le coscienze affinché in quella culla di Civiltà non ritorni a dettare legge un califfato di tagliagole. Il pluralismo religioso della Repubblica Araba Siriana è patrimonio dell'umanità intera e va difeso ad ogni costo dal fondamentalismo dei terroristi».

«In questi anni in Siria siamo riusciti ad avviare importanti progetti di ricostruzione, nella consapevolezza che il Paese possa rialzarsi solo partendo dai giovani – ha spiegato il direttore della

Fondazione H.Opes Federico Gallas – e, grazie al contributo della Cooperazione internazionale della Regione Piemonte, abbiamo ricostruito l'asilo di Maaloula, dato vita alla Scuola di Icone di Damasco, creato il premio World Heritage Hero in memoria del professor Khaled al-Asaad ucciso dall'Isis e collaborato con il Centro Conservazione e Restauro La Venaria Reale per formare giovani archeologi siriani impegnati nel restaurare i beni culturali distrutti dagli jihadisti. Speravamo che l'incubo del terrorismo fosse ormai un brutto ricordo, ma gli eventi di questi giorni ci ricordano che non è così».

MEDIO ORIENTE

Incontro su Israele al Centro San Carlo

Si è discusso dell'attuale conflitto israelo-palestinese al Centro Studi San Carlo di Torino, nel corso della conferenza, 'Guerra in Medio Oriente. Israele contro tutti', organizzata dalla Fondazione Quarta Potere, in collaborazione con Rinascimento Europeo e Nazione Futura.

Si è trattato del primo appuntamento di 'Incontri di Geopolitica', un ciclo di quattro conferenze che intende offrire un'informazione approfondita, rigorosa e del tutto estranea agli slogan della narrazione dominante, con la possibilità, di rivolgere domande e interagire con i relatori.

Lunedì scorso sono intervenute quattro figure di spicco del panorama accademico e geopolitico. Aldo Rizza, storico e docente emerito di filosofia, ha ricostruito le origini storiche del conflitto, risalendo anche agli intrecci con il dibattito teologico e con quanto è riportato nelle Scritture. Marcello Croce, filosofo e commentatore, ha imbastito una larga riflessione socio-culturale. Claudio Bertolotti, direttore e analista di StartInSight ha esplicitato il quadro geopolitico con il suo intricato intreccio di alleanze e conflittualità tra Israele e Hamas, gli Stati Uniti d'America e gli jihadisti, l'Iran e la Turchia, Hezbollah e l'Arabia Saudita. Infine, Luigi Chiapperini, generale del Centro Studi dell'Esercito Italiano, ha analizzato il quadro militare, evidenziando tattiche e strategie, i posizionamenti degli schieramenti sulla cartina geografica e le offensive attualmente in corso, i possibili rischi e gli scenari futuri.

Hanno completato la discussione l'introduzione di Beppe Fossati, vicepresidente della Fondazione Quarto Potere, la moderazione di Stefano Commodo, portavoce di Rinascimento Europeo, e le conclusioni di Ferrante De Benedictis, vicepresidente di Nazione Futura e consigliere del Comune di Torino.

Il bilancio di questo primo incontro è stato complessivamente positivo, con una sala gremita di persone e diversi interventi del pubblico al termine della conferenza.

Seguiranno altre tre conferenze al Centro Studi San Carlo, animate sempre dalle medesime intenzioni.

I prossimi incontri riguarderanno, in particolare, tre tematiche altrettanto cruciali nell'attuale scenario geopolitico: il conflitto tra Russia e Ucraina, le dinamiche in corso nel continente africano e le relazioni tra Usa e Cina.

LPC

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 665 DEL 29/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail pubblicita@polografico.it

TARIFFA MODULO
COMMERCIALE Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE Euro 80,00
RICERCA PERSONALE Euro 57,00
ELETTORALE Euro 52,00
NECROLOGIE Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO Euro 2,00 a parola

Anna Bosco

■ L'assessore della Regione Piemonte alle infrastrutture strategiche, Enrico Bussalino, ha partecipato a Lione alla sessantesima riunione della Commissione Intergovernativa (Cig) per la linea ferroviaria ad alta velocità Torino - Lione, insieme al presidente del Consiglio regionale dell'Auvergne-Rhône-Alpes, Fabrice Pannekoucke, al capo delegazione italiano della Cig, Paolo Fioletta, alla presidente francese della Cig, Josiane Beaud, e al presidente di Telt, Daniel Bursaux.

L'incontro in Francia è stato l'occasione per fare il punto sull'avanzamento dei lavori e condividere nuovi aggiornamenti. Sinora, il progetto ha visto il completamento di circa 39 chilometri di gallerie, pari al 25% dell'opera complessiva, con 15 chilometri realizzati nel tunnel di base.

«La nuova linea ferroviaria Torino - Lione, parte integrante del Corridoio Mediterraneo europeo, non è solo un'opera strategica per migliorare la mobilità e l'interoperabilità tra Paesi - ha dichiarato l'assessore Bussalino - ma anche un simbolo del nostro impegno verso un sistema di trasporti sostenibile e innovativo, capace di rispondere alle esigenze ambientali, sociali ed economiche del nostro tempo».

«Fin dalla sua ideazione - ha detto - la Regione Piemonte ha svolto un ruolo attivo e propositivo, sostenendo con determinazione tutte le fasi del progetto, dall'autorizzazione al monitoraggio. I risultati raggiunti sono frutto di un efficiente confronto tra numerosi attori pub-

ALTA VELOCITÀ

Tav, dall'Europa in arrivo altri 700 milioni di euro

A Lione nuova riunione sulla linea ferroviaria ad alta velocità. Soddisfazione dell'assessore Bussalino



La riunione della Commissione Intergovernativa (Cig) a Lione

blici e privati e dalla sinergia creatasi tra le attività di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti».

Durante la riunione è stato anche comunicato l'avanzamento delle attività del Gruppo di Lavoro binazionale, incaricato di monitorare e aggiornare costantemente i costi e i tempi di realizzazione del progetto, in parallelo con i progressi fisici. Una collaborazione importante tra le due delegazioni,

che rappresenta un ulteriore passo avanti verso una gestione ancora più trasparente ed efficiente.

Inoltre, è stato annunciato l'importante finanziamento europeo: 700 milioni di euro, che permetteranno di coprire le attività del progetto fino a metà 2026. Si tratta di un riconoscimento significativo dell'importanza strategica della Torino-Lione per l'Unione Europea,

che continua a sostenere il progetto nell'ambito del network Ten-T.

Infine, sul fronte ambientale e operativo, è stato validato il protocollo per la gestione e valorizzazione binazionale dei materiali di scavo, che dà il via all'accordo siglato nel 2023 per l'attuazione dell'ambizioso obiettivo di economia circolare al di là delle frontiere.

«Mi auguro che la collabo-

razione tra tutti i soggetti coinvolti continui con lo stesso entusiasmo e determinazione, affinché il completamento di quest'opera possa rappresentare non solo un successo tecnico e strategico, ma anche un passo decisivo verso uno sviluppo sostenibile e condiviso per il Piemonte, l'Italia, la Francia e l'Europa» - ha concluso l'assessore della Regione Enrico Bussalino.



L'assessore Enrico Bussalino

CONCERTI

Lingotto, arrivano i biglietti 'sospesi'

■ Regalare un concerto a chi non può permetterselo. È possibile grazie all'intesa tra Lingotto Musica e Sermig - Arsenale della Pace.

In occasione delle festività natalizie parte la campagna solidale «Biglietto sospeso», per regalare l'emozione della grande musica dal vivo a chi non avrebbe la possibilità di accedere alle sale da concerto.

Fino a domenica 12 gennaio 2025 chiunque potrà contribuire con una libera donazione sulla 'Rete del Dono'. Il progetto, che nel biennio 2022-2024 ha raccolto 6.490 euro, garantendo l'emissione di 433 ingressi, è stato riproposto anche quest'anno con le medesime modalità: i biglietti sospesi erogati al costo unitario di 10 euro per i Concerti del Lingotto saranno destinati al Sermig, storica istituzione impegnata nel sociale che ne individuerà i beneficiari.

«Il biglietto sospeso è molto più di una semplice iniziativa di crowdfunding. È un modo concreto per dimostrare che la cultura può essere un potente strumento di cambiamento sociale - spiega Luca Mortarotti, direttore di Lingotto Musica».

MARTEDI 31 DICEMBRE 2024

GRAN CENONE & BALLO CON DIRETTA TV

Menù

ANTIPASTI

Salmone affumicato su crostone di pane ai cereali
Battuta di Fassona con uovo in camicia e sale nero di Cipro
Tortino ai funghi con fonduta di Raschera

PRIMI

Risotto Carnaroli al Blu di Viso con riduzione di Nebbiolo
Ravioli di pesce agli agrumi e mazzancolle

SECONDI

Fesa di tacchinella farcita con pistacchi e prosciutto
Patate al forno
Cotechino in crosta di lenticchie

DOLCI

Semifreddo al torroncino con cioccolato fondente

VINI

Langhe Arneis *Cantine Manfredi*
Dogliani D.O.C.G. *Cantine Manfredi*
Extra Dry Suagnà *Cantine Manfredi* per il brindisi

Capodanno

DUEMILAVENTICINQUE

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - Info & Prenotazioni 0172.381280/0172.713333

studiodwiki.it

UNITÀ FUNZIONALE DI ORTOPEDIA

CENTRO DI RIFERIMENTO
per chirurgia ortopedica, protesica e traumatologia dello sport

INNOVATIVA STRUMENTAZIONE
chirurgia robotica per interventi protesici al ginocchio

Verifica le nostre liste d'attesa su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia ortopedica, protesica e la traumatologia dello sport, con oltre 4.000 casi trattati all'anno, e circa 500 interventi di protesi di ginocchio effettuati. Da oggi la clinica arricchisce il suo servizio al paziente con l'acquisto di un robot che guida con precisione estrema la mano del chirurgo negli interventi di protesi di ginocchio per garantire meno dolore post operatorio, più rapido recupero e maggiore durata dell'impianto.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

CASA DI CURA CITTÀ DI BRA
ACCREDITATA CON IL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

VERDUNO

Il manichino simulatore che reagisce alle cure

Il LABSI sarà il primo laboratorio del Piemonte in un ospedale non universitario

Formare i professionisti sanitari attraverso un'esperienza pratica e realistica, che permetta di affrontare situazioni complesse e migliorare le capacità decisionali in un ambiente controllato e sicuro. È questo l'obiettivo di LABSI, acronimo di Laboratorio di simulazione avanzata, inaugurato nei giorni scorsi all'interno dell'ospedale Michele e Pietro Ferrero di Verduno. Un progetto nato dall'unione delle energie di Fondazione Ospedale Alba-Bra e ASL CN2, che ha dato forma alla grande generosità della signora Maria Franca e del dottor Giovanni Ferrero.

Il LABSI è una tecnologia che consente l'utilizzo di manichini all'avanguardia nel simulare reazioni umane alle cure dei sanitari, che così possono esercitarsi familiarizzando con gli strumenti e i movimenti che dovranno usare in situazioni di emergenza.

Il centro di simulazione sarà uno strumento all'avanguardia in grado di riprodurre quelle situazioni che potrebbero mettere in difficoltà i sanitari o svelare eventi avversi che possono rendere critiche situazioni già oggettivamente difficili. grazie a un approccio integrato di tutte le aree terapeutiche e di attrezzature tecnologiche all'avanguardia, si pone come polo di eccellenza per la formazione professionale di medici e personale sanitario e la riduzione del rischio clinico.

All'interno del LABSI sono presenti tre sale simulazione per sessioni di allenamento in ambito area Emergenza-Urgenza. Ognuna potrà diventare sala operatoria, letto di rianimazione, shockroom del Pronto Soccorso, sala parto, reparto ordinario, a seconda degli scenari clinici che verranno organizzati. Ciascuna sala è dotata di simulatori di ultima generazione, per garantire il massimo livello qualitativo e tecnologico dell'attrezzatura. Inoltre il centro ha a disposizione due Control Room, per la registrazione e trasmissione in streaming degli scenari, e una Skill Area ad alta fedeltà, per la simulazione con diverse tipologie di allestimenti: stazione di ecografia e diagnostica, micro-simulazione virtuale e in realtà aumentata.

L'uso della simulazione nella formazione è un modo efficace e sicuro per fornire un'esperienza pratica nella gestione dei rischi clinici. Tra i vantaggi spiccano la possibilità di apprendere in un ambiente clinico controllato esente da rischi per il paziente, di acquisire familiarità con i device reali e con la standardizzazione dell'assistenza e delle cure, ma anche l'implementazione della capacità per i professionisti della sanità di gestire in maniera appropriata lo stress, la comunicazione e le emozioni in team multidisciplinari e in situazioni di emergenza-urgenza. Per le sue caratteristiche, il Laboratorio di simulazione avanzata del "Ferrero", si configura oggi come il primo in Piemonte in un ospedale non uni-



versitario.

“L'impiego delle tecniche di simulazione per la formazione del personale sanitario, porterà indubbi benefici per la salute e la sicurezza

dei pazienti e per lo sviluppo moderno e armonico dell'azienda sanitaria. Si tratta di uno strumento didattico efficace che pone il nostro ospedale all'avanguar-

dia nel campo dell'istruzione professionale sanitaria”, dichiara la dott.ssa Paola Malvasio, Commissario dell'ASL CN2.

“Allenarsi qui per essere



In alto, l'assessore regionale alla sanità Federico Riboldi in visita alla struttura.

Di fianco, l'inaugurazione del laboratorio alla presenza delle autorità locali, tra cui i sindaci di Alba e Bra

dici e professionisti sanitari che dovranno nel breve istruire i loro colleghi e poi essere pronti a far crescere anche gli esterni. Nel 2008 - quando siamo nati - ci eravamo dati l'obiettivo di fornire alla comunità un ospedale che desse il meglio dal punto di vista del personale e delle strutture: credo che abbiamo fatto un ulteriore passo in avanti”, commenta il dott. Luciano Scalise, Direttore della Fondazione Ospedale Alba-Bra.

All'evento, tra i molti intervenuti di rilievo, presente anche l'Assessore alla Sanità della Regione Piemonte Federico Riboldi: “Ringrazio la Fondazione Ospedale Alba-Bra e la famiglia Ferrero per il nuovo progetto del Centro di formazione con tecniche di simulazione avanzata dell'ospedale Michele e Pietro Ferrero. In Italia ci sono pochi centri con queste caratteristiche e quello di Verduno è il primo centro in Piemonte di un ospedale non universitario. La simulazione è uno strumento didattico di avanguardia che consente molti vantaggi per l'Azienda sanitaria, per i professionisti che ci lavorano, ma soprattutto per i pazienti. Ancora una volta la collaborazione tra la sanità pubblica e il privato consente di ottenere risultati positivi a favore della comunità. Un modello virtuoso che merita di essere replicato e diffuso in tutto il Piemonte».

POLIZIA DI STATO

Importante operazione di contrasto all'immigrazione clandestina

Arresti domiciliari per la titolare di un CAF di Cherasco

La Polizia di Stato della Questura di Cuneo, nell'ambito di un'articolata indagine coordinata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Asti, ha eseguito nella mattinata odierna un'ordinanza di applicazione della misura di arresti domiciliari a carico di una cittadina italiana, titolare di un C.A.F. ubicato a Cherasco, per il reato di favoreggiamento della permanenza sul territorio nazionale di numerosi cittadini albanesi irregolari, al fine di trarre ingiusto profitto. In particolare, le indagini svolte dalla Squadra Mobile della Questura di Cuneo si sviluppavano, a partire dal mese di luglio, dopo accertamenti svolti dall'Ufficio Immigrazione, su numerose richieste di permessi di soggiorno per motivi di lavoro e di ricongiungimento familiare inoltrati da cittadini albanesi attraverso kit postali al cui interno erano inseriti documenti non idonei all'ottenimento dei permessi.

In considerazione di quanto emerso, il questore della Provincia di Cuneo, sulla base dell'istruttoria svolta dall'Ufficio Immigrazione, emetteva decreti di rigetto delle richieste dei permessi di soggiorno a carico dei richiedenti, le cui pratiche risultavano tutte riconducibili al C.A.F. sito in Cherasco, intestato alla cittadina italia-



na di anni 64, destinataria della misura coercitiva. Le indagini, svolte anche con supporti tecnici ed escussioni testimoniali degli stranieri coinvolti, consentivano di acquisire gravi indizi di colpevolezza in ordine al reato contestato e alle relative aggravanti, a carico della suindicata titolare del C.A.F. di Cherasco la quale, dietro compenso di denaro per somme tra 1.500 e 3.500 euro in contanti, nel solo periodo dell'indagine aveva istruito e trasmesso 97 kit postali, dei quali 70 per la richiesta del permesso di soggiorno per motivi familiari e 27 per motivi di lavoro subordinato, in totale assenza dei requisiti basilari, previsti dalla legge. Il questore della provincia di Cuneo, in relazione all'operazione di coordinata dalla Procura della Repubblica di Asti, ha evidenziato l'importante sinergia tra l'Uf-

ficio Immigrazione e la Squadra Mobile della Questura di Cuneo, che ha consentito di individuare modalità di favoreggiamento della permanenza clandestina sul Territorio Nazionale di numerosi cittadini stranieri, da parte

della titolare di un C.A.F. che, senza avere i requisiti professionali, gestiva una vera e propria agenzia di affari, lucrando, con ingiusto profitto, elevate somme di denaro ai danni degli stranieri che chiedevano assistenza.



INTANTO LE ELEZIONI COMUNALI POTREBBERO SLITTARE IN PRIMAVERA

Bucci, secondo consiglio tra progetti e discussioni

Il governatore ha presentato 56 pagine di programma, ma ha anche redarguito le opposizioni: «Chi non rispetta le regole non è degno di stare qui»

Monica Bottino

Se le opposizioni non l'avessero compreso martedì scorso, quando sono state redarguite per i 15 minuti di ritardo con i quali si sono presentate in aula, il neo presidente della Regione Marco Bucci a chiarire come sarà l'aria nella XII legislatura regionale ligure, ci ha pensato ieri. Più volte interrotto da vociare e commenti a voce alta dei consiglieri dell'opposizione il presidente Bucci, alla fine è sbottato. «Chi non rispetta le regole non è degno di stare qui dentro», ha detto il governatore, che si è anche rivolto al presidente del consiglio regionale, Stefano Balleari, per chiedere che la seduta fosse stoppata. Così non è stato, la seduta è andata avanti, ma i mal di pancia ci sono stati, e Andrea Orlando, che alla fine aveva chiesto la parola in aula per «motivi personali», si è sentito rispondere «no» dal presidente del Consiglio regionale Stefano Balleari.

«Non si può far passare l'idea che l'opposizione sia a conoscenza di un piano per il taglio delle liste d'attesa se questo non è vero, questo è un punto fondamentale», ha dichiarato Orlando, fuori dalla sala, ai cronisti prima di essere interrotto dallo stesso Bucci. «Cos'è che non è vero?», gli ha chiesto Bucci. «È diventato anche giornalista», ha replicato Orlando spiegando che «le sue parole non sono rivolte al presidente Bucci che ha fatto la relazione sul programma che crede, ma al presidente dell'assemblea, non si può far passare l'idea che ci sia un'opposizione a conoscenza di un piano sulle liste d'attesa se questo piano non è stato ancora illustrato all'aula».

«Questo è un programma di governo, non è il programma di un'azione, non è un piano operativo - ha commentato Bucci - Orlando è stato tre vol-



te ministro ma bisogna spiegarli la differenza che c'è tra un programma e un piano operativo, qualcuno glielo spieghi perché a me non sta a sentire». «Orlando ha mancato di educazione e del rispetto delle regole - ha affermato Balleari -, se ci sono delle regole, vanno rispettate, oggi i consiglieri d'opposizione non dove-

vano intervenire, sono intervenuti numerose volte in modo inappropriato e pertanto ho ritenuto non dover dare a Orlando alcuna spiegazione».

La seduta ieri è servita per fare entrare i nuovi consiglieri regionali al posto di quelli che si sono dimessi per fare gli assessori. A seguito delle dimis-

sioni dell'assessore Marco Scandola è entrata Chiara Cerri, prima dei non eletti della stessa lista nella circoscrizione di Imperia. Al posto di Luca Lombardi c'è adesso Veronica Russo, prima dei non eletti della stessa lista nella circoscrizione di Imperia. Alessandro Piana ha lasciato il posto ad Armando Biasi e Simona Ferro è

stata sostituita da Lilli Lauro. Dopo aver presentato gli assessori e le relative deleghe, Bucci ha illustrato il programma di governo: 56 pagine dove i temi sono «infrastrutture, sanità e lavoro. Sono questi i temi principali, le priorità per il futuro della Liguria - ha detto - Ovviamente tutto questo tenendo ben presente il tema ambientale, che non deve essere penalizzato. Per quanto riguarda il lavoro, vogliamo che cresca grazie all'arrivo di nuove aziende, e che ci sia la possibilità per tutti i cittadini di poter trovare un'occupazione, ma anche per chi, da fuori, vuole venire a lavorare qui. Ad esempio, soltanto il cantiere del nuovo super bacino di Fincantieri produrrà centinaia di posti: noi dobbiamo canalizzare e facilitare tutte le possibilità da questo punto di vista, perché sono assolutamente strategiche», ha dichiarato Bucci.

«Il nostro obiettivo - ha proseguito - è migliorare la qualità della vita dei liguri. La Liguria deve diventare il posto ideale per vivere, lavorare, studiare e trascorrere il tempo libero: può sembrare un concetto che abbiamo ripetuto tante volte, ma è davvero il cuore di quello che vogliamo realizzare».

Sul fronte del Comune, invece, potrebbero allungarsi i tempi: secondo indiscrezioni le elezioni ci saranno forse in primavera e non a febbraio come si era ipotizzato fino ad oggi.

L'ASSOCIAZIONE FIAIP LIGURIA IN AIUTO A SOCI, NON SOCI E CITTADINI

Affitti brevi, i rischi dal 1° gennaio

Stop ai bussolotti con le chiavi e obbligo di presentare la Scia al Comune

Giorgio Di Gregorio

Affitti brevi e locazioni turistiche, il countdown per l'entrata in vigore della nuova normativa è iniziato. Salvo proroghe, dal 1 gennaio ben 41.800 strutture da Ventimiglia a La Spezia (dati del ministero del Turismo) dovranno mettersi in regola. Viceversa rischiano sanzioni sino a 10mila euro. In Liguria, le strutture registrate sono a Genova con 12.009 unità immobiliari, a Savona 12.564, alla Spezia 8.820 e a Imperia 8.413. La nuova normativa rischia di suscitare ulteriori difficoltà che si aggiungeranno ai ritardi con i quali le strutture si stanno adeguando alle nuove normative che entreranno in vigore tra meno di un mese. La media nazionale delle strutture non in regola è attualmente al 63%. Per questo motivo Fiaip Liguria, parte della Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali, evi-

denza criticità nell'applicazione delle disposizioni. «La Fiaip - sottolinea Antonio Piccioli, presidente Fiaip Liguria - è da sempre al fianco degli associati e degli agenti immobiliari per fare in modo che i nostri iscritti siano sempre aggiornati riguardo a tutte le normative e le discipline che regolamentano la professione. In questo caso è vicina anche all'utente, al proprietario che ha un immobile che intende mettere a reddito sotto forma di locazione turistica e che può rivolgersi a Fiaip con tranquillità e sicurezza». Fiaip Liguria ha organizzato incontri in tutte le province liguri e si appresta a promuovere altri eventi sul tema. I corsi e gli incontri sugli affitti brevi ad uso turistico sono aperti sia agli agenti immobiliari associati, che accedono gratuitamente, sia ad agenti non associati o a cittadini desiderosi di approfondire le nuove normative e, nel caso dispongano di una struttura, possano per

tempo evitare guai che arriveranno implacabili con i controlli che verranno effettuati. Molte le novità introdotte dalle nuove direttive come l'obbligo di presenza di estintori antincendio - uno ogni 200 mq e uno ogni piano per strutture multilivello e rivelatori di fumo elettronici, ma anche l'obbligo di identificazione diretta del cliente (cioè chi ha prenotato) senza poter passare per gli ormai contestatissimi «self check in», i bussolotti con combinazione che permettevano di inserire le chiavi della stanza o appartamento. Una serie di novità ed adempimenti che prevedono che, dal 1° gennaio 2025, qualsiasi unità immobiliare destinata alla locazione turistica debba essere munita del cosiddetto Cin, ovvero il Codice Identificativo Nazionale e la presentazione al Comune della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (Scia) nel caso l'attività sia di tipo «imprenditoriale» ovvero non occasionale.

LE SFIDE PER I PROFESSIONISTI SANITARI

Due liguri su dieci hanno una disabilità

Ogni anno, il 3 dicembre, il mondo celebra la Giornata Internazionale della Disabilità, un appuntamento che richiama l'attenzione sulla necessità di abbattere le barriere - fisiche, sociali e culturali - che impediscono a milioni di persone di vivere pienamente la propria vita. Questo tema non riguarda solo le persone con disabilità, ma anche le loro famiglie, i caregiver e l'intera comunità. La Liguria, fra le regioni più anziane d'Italia, è uno degli epicentri italiani del fenomeno: oltre il 20% della sua popolazione vive con una condizione di disabilità, un dato significativamente superiore alla media nazionale di 5 punti percentuali.

Ciò si traduce in circa 300 mila persone che necessitano di servizi, interventi e soluzioni. La prevalenza di barriere architettoniche e ambientali rende complicati anche attività di base e gesti semplici, come andare a scuola, al lavoro o accedere all'assistenza sanitaria. Nel fronteggiare queste sfide, le professioni sanitarie afferenti all'Ordine delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione di Genova, Imperia e Savona (oltre 4mila iscritti) svolgono un ruolo cruciale. Alcune di queste figure lavorano ogni giorno per affrontare i bisogni specifici delle persone con disabilità, ma anche per promuove-

re un cambiamento culturale verso una società più inclusiva. Anna Onesti, presidente della Commissione degli Assistenti Sanitari, spiega il ruolo centrale di questa figura professionale: «Gli Assistenti sanitari sono spesso i primi a intervenire nei contesti più delicati, come le malattie rare e neurodegenerative. Non ci limitiamo alla prevenzione, ma gestiamo il coordinamento nei casi complessi, operando come case manager. Il nostro lavoro include la pianificazione di percorsi personalizzati, il supporto domiciliare e l'implementazione di soluzioni tecnologiche per migliorare la qualità della vita degli assistiti». Le problematiche visive sono un'altra delle sfide più significative. In Liguria, regione con una delle popolazioni più anziane d'Europa, le condizioni di ipovisione sono un tema particolarmente sentito e ad alta prevalenza.

SCOPERTI 79 «FURBETTI DEL FISCO»

Savona, la Finanza scopre evasione per 10 milioni

La guardia di finanza di Savona ha scoperto 79 furbetti del Fisco, evasori totali nel settore dell'edilizia, delle consulenze amministrative, ma anche professionisti, collaboratori domestici e badanti. Un'indagine che ha colpito un ampio spettro di categorie che ha fatto emergere, come i fenomeni di elusione e evasione, non siano limitati ai grandi imprenditori o ai settori ad alta redditività, ma si estendano anche a settori più periferici e meno visibili dell'economia. I finanziari, nella loro attività investigativa, hanno utilizzato specifiche analisi di rischio e hanno passato al setaccio le banche dati per ricostruire, con precisione, il volume d'affari e i redditi effettivi dei soggetti coinvolti. Il risultato è stato sorprendente: oltre 10 milioni di euro di ricavi non dichiarati e 7,5 milioni di euro di Iva non versata. L'importanza di questa scoperta - spiegano dalla guardia di finanza - sta nel fatto che la segmentazione delle categorie evasori dimostra quanto l'evasione fiscale sia radicata anche in ambiti meno tradizionali, spesso con una visibilità limitata e una minore attenzione da parte delle autorità fiscali. Il contrasto a questi fenomeni è fondamentale per preservare il buon funzionamento del sistema fiscale e per garantire che il carico fiscale ricada in modo equo su tutti i cittadini e le imprese. Le azioni delle fiamme gialle, mirate e «chirurgiche», rispondono a una precisa strategia di lotta alle frodi fiscali.

ANNUNCIO VENERDÌ

Autostrade per le feste si fermano i cantieri in Liguria

Stop ai cantieri per le feste, prevista una tregua per gli automobilisti in viaggio sulle autostrade della Liguria. Percorrenze più facili per chi si dovrà spostare da un capo all'altro della regione nel periodo festivo. Diversi gli interventi che impattano sulla viabilità e che si fermeranno sino all'Epifania con un ingombro delle carreggiate ridotto al minimo. L'obiettivo dichiarato è quello di favorire al massimo gli spostamenti anche dei turisti che dalla Lombardia e dal Piemonte raggiungeranno la Liguria per le vacanze di Natale. Per conoscere il programma della sospensione dei cantieri, tuttavia, si dovrà attendere almeno sino al prossimo 6 dicembre quando è prevista la riunione del tavolo di programmazione tra gestori, Regione e il ministero delle Infrastrutture. Tra i cantieri che sicuramente verranno rimossi quello sull'Autofiori tra Fegolino e Finale Ligure e quello che interessa la zona poco oltre la barriera al valico di Ventimiglia. «La sospensione dei lavori in autostrada - sottolinea Carlo Scrivano, direttore dell'Unione Provinciale degli Albergatori di Savona - è sicuramente un fattore indispensabile. Sappiamo bene che la presenza dei cantieri provoca un danno inestimabile per l'intero settore turistico della nostra regione. Gli ospiti che desiderano raggiungere il Ponente ligure spesso si sottopongono a code interminabili sia all'andata sia al ritorno. Io stesso ho potuto sperimentare nei miei spostamenti questi ingorghi che oltre a congestionare la rete autostradale, hanno avuto pesanti ripercussioni anche sulla statale Aurelia, aggravando ulteriormente i disagi». «Il nostro timore - aggiunge il sindaco di Alassio Marco Melgrati - è che anche i turisti più affezionati possano perdere interesse nel frequentare il nostro meraviglioso territorio, a causa di queste difficoltà così penalizzanti. Non vogliamo che ciò accada e chiediamo con determinazione collegamenti stradali all'altezza della Liguria e dei suoi visitatori». In attesa dell'alleggerimento della rete gli automobilisti questa settimana dovranno ancora fare i conti con numerose riduzioni di carreggiata, deviazioni e chiusure notturne. Sull'A12 dei tre cantieri con cambio di carreggiata tra Sestri Levante e Lavagna due potrebbero essere sospesi a partire da venerdì prossimo, ma non quello che interessa le gallerie. Sull'A7 Genova-Serravalle le limitazioni di carreggiata tra Busalla e Bolzaneto dovrebbero rientrare dal 6 dicembre. Numerose anche sul nodo di Genova le chiusure notturne.

GDG

■ «Il cappello di paglia di Firenze» è la più celebre opera di Nino Rota. L'opera, un gioiello di comicità con una partitura fresca e brillante di gusto rossiniano, tornerà sul palcoscenico del Carlo Felice venerdì 13 dicembre prossimo (ore 20). Composta nel 1945 su libretto proprio e della madre Ernesta Rinaldi l'opera venne rappresentata per la prima volta solo dieci anni più tardi, il 21 aprile del 1955, al Teatro Massimo di Palermo. Con un'ottima accoglienza da parte del pubblico, il cappello venne presto ripreso in altri teatri italiani da registi affermati come Giorgio Strehler alla Piccola Scala e all'estero. Il libretto è tratto dalla farsa *Un chapeau de paille d'Italie* di Eugène Labiche e Marc-Michel, del 1851, e si articola in quattro atti. Splendido esempio di commedia alla francese, la vicenda vede protagonista il giovane Fadinard, che il giorno delle proprie nozze con Elena si trova a dover rincorrere per tutta la città un cappello di paglia di Firenze, imbattendosi in vari personaggi, travestimenti, gelosie e inganni, fino a quando uno zio sordo non arriverà a salvare la situazione in tempo per il matrimonio. La trama si presta perfettamente alla trasposizione musicale, e Rota sfruttò la drammaturgia innata del soggetto, di stampo ottocentesco, per creare una ricchissima rievocazione anche parodica della storia dell'opera che passa da Mozart a Rossini a Mascagni. L'abilità del compositore sta proprio nella capacità di restituire un'opera dal caratte-

IL SOVRINTENDENTE ORAZI: «MANCA A GENOVA DA 17 ANNI»

Il Carlo Felice si mette «Il cappello di paglia di Firenze»

L'opera di Nino Rota è un gioiello di comicità di gusto rossiniano. In scena il 13 dicembre alle 20



re personale e unitario, seppur mantenendo chiari i rimandi e le citazioni che la caratterizzano. Un altro aspetto evidente è il dinamismo dato alla composizione, dovuto al ritmo della narrazione stessa e all'espressività raggiunta dal compositore anche grazie alla consistente carriera cinematografica». Lo spettacolo è stato presentato nel corso di una conferenza stampa con il sovrintendente Claudio Orazi, il direttore artistico Pierangelo Conte, il direttore d'orchestra Giampiero Bisanti e la consigliera comunale Elena

Manara. L'opera, come hanno ricordato Orazi e Conte, era stata proposta a Genova nel 2007 con un allestimento firmato da Damiano Michieletto. A distanza di diciassette anni, lo stesso Michieletto ha ripreso quell'allestimento e lo ha modificato in alcune parti. Affidato alla direzione di Giampiero Bisanti (direttore musicale del Teatro di Liegi coproduttore dello spettacolo) il cast è formato da Marco Ciaponi, Nicola Ulivieri, Paolo Bordogna, Verzinet Didier Pieri, David Ferri Durà, Blagoj Nacoski, Benedetta Torre, Giulia Bolcato, Marika Colasanto e Sonia Ganassi.

La vicenda, molto spiritosa, come si diceva ruota intorno ad un cappello di paglia della signora Anaide che il cavallo di Fadinard ha mangiato. Proprio nel giorno delle nozze di Fadinard, Anaide si presenta col suo amante Emilio a reclamare un nuovo cappello: senza, non potrebbe ripresentarsi al marito geloso. Inizia, così, una complicata caccia a un copricapo uguale fino allo scontato lieto fine.

TANTISSIMI OSPITI, ALCUNI DEI QUALI SARANNO ANCHE AL FESTIVAL

Sanremo si prepara a un «Capodanno show»

segue dalla prima

(...) Con un budget artistico di 120 mila euro, il «Capodanno Show» si preannuncia come uno degli eventi più attesi del 2024. Il sindaco di Sanremo, Alessandro Mager, ha sottolineato «l'importanza dell'evento, definendolo una vetrina di grande valore per la città, che merita eventi di

livello internazionale. Sanremo festeggerà l'arrivo del nuovo anno con una serata di spettacolo che promette di non deludere, offrendo un mix di musica, intrattenimento e magia». Un San Silvestro che vuole essere una sorta di antipasto del prossimo Festival della Canzone Italiana di febbraio. A questo proposito è stato ribadito che il cuore pulsante della prossima

edizione non sarà solo l'Ariston. La kermesse canora si prepara ad abbracciare tutta la città dei fiori, coinvolgendo piazze, vie e luoghi simbolo in un'edizione che si preannuncia ricca di sorprese. Piazza Colombo, via Matteotti, piazza Borea d'Olmo, via Escoffier, Santa Tecla, pian di Nave, piazzale Vesco, il Casinò, l'area sottostante, il Palafiori e corso Imperatri-

ce sono solo alcune delle location che ospiteranno gli eventi collaterali. Novità assolute e conferme per un palinsesto che promette di soddisfare i gusti di tutti. «L'obiettivo è rendere il Festival sempre più vivibile e inclusivo, coinvolgendo residenti e turisti in un'esperienza unica», ha ribadito il sindaco Mager. «Stiamo lavorando a stretto contatto con Rai per garantire una fruizione ottimale delle aree interessate, con un'attenzione particolare alla viabilità pedonale e all'accessibilità».

Giorgio di Gregorio

L'AGENDA DEL CUORE DI ALT 2025

ALT spedisce l'Agenda all'indirizzo che vorrete indicare dopo aver ricevuto la donazione di 25€* a copia comprese le spese di spedizione.

*Tutte le donazioni ad ALT ad esclusione della quota associativa sono deducibili/detraibili secondo le norme vigenti. Chiedi ad ALT la tua ricevuta con una mail a amministrazione@trombosi.org

INQUADRA IL QR CODE e ordina ora le copie per te



ORDINA

l'Agenda per te e per le persone che ti stanno a cuore

www.trombosi.org

COME DONARE

1. Online su www.trombosi.org
2. Bonifico Bancario IBAN IT24X0306234210000002304085
3. Bonifico Postale IBAN IT4620760101600000050294206
4. Bollettino Postale c/c n. 50 29 42 06 intestato ad ALT ONUS.

Indicare sempre nella causale: **Agenda 2025 - Numero di copie e Indirizzo per la spedizione.**
ALT - Associazione per la Lotta alla Trombosi e alle malattie cardiovascolari - Onlus
Via Lanzone, 27 - 20123 Milano. Tel. +39 02 58 32 50 28 - www.trombosi.org



ALT ONLUS Associazione per la Lotta alla Trombosi e alle malattie cardiovascolari

SOSTIENI LA RICERCA SULLA TROMBOSI PER IL BENE DI MOLTI E PER IL TUO



UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CF&B

